CODICI

Tipo scheda **BDR**

CODICE UNIVOCO

Numero 2010_78

Intervento **Restauro di reperti metallici**

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

ATTO DI AFFIDAMENTO LAVORI

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

Legge L.R. 18/2000

Piano di riferimento 2008

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Bagnara di Romagna

Sede Museo del Castello

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto moneta

Provenienza Bagnara via Molinello- sito 5; Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto ansa

Provenienza Bagnara via lunga-via cappello

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto applique

Soggetto/ Titolo maschera

Provenienza Bagnara via Molinello- sito 5

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto ditale

Provenienza Bagnara via Molinello- sito 5

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto borchia

Provenienza Bagnara via Molinello- sito 5; Prati San'Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto fibbia

Provenienza Bagnara via Molinello- sito 5; Prati Sant'Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto peso

Provenienza Bagnara via Molinello- sito 5

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto scatoletta
Provenienza Bagnara via Molinello- sito 5

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto morso equino
Provenienza Bagnara via Molinello- sito 5

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto fuseruola
Numero inventario 3; 4; 248627 o 28 o 29 o 30
Provenienza Bagnara via Parma; Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto placca di cintura
Provenienza Bagnara via Segazzano - Sito 16; Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto rocchetto
Provenienza Bagnara via Truppatello; Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto campanella
Numero inventario 248646 o 7; 248641 o 2 o 3
Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto sfera
Numero inventario 248641 o 2 o 3
Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto punta
Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto punta
Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto manico
Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto coltello

Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto lama

Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto chiave

Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto ferro di cavallo

Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto punta

Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto sperone

Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto immanicatura

Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto parete

Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto contenitore

Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto pomello

Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto elemento decorativo

Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto peso
Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO
Oggetto anello
Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO
Oggetto passante di cintura
Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO
Oggetto rondella
Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO
Oggetto cintura/frammento
Provenienza Prati S. Andrea

OGGETTO

OGGETTO
Oggetto anellino di bronzo
Provenienza Prati S. Andrea

PROGETTO DI RESTAURO

ELEMENTI INFORMATIVI

Notizie storico-critiche

L’intervento riguarda una serie di piccoli reperti, soprattutto in bronzo (ca. 80% del totale) , ma anche in ferro e piombo, risalententi prevalentemente ad età altomedievale rinvenuti nel territorio di Bagnara di Romagna in seguito a campagne di scavo e prospezioni di superficie Gran parte dei manufatti sono ascrivibili ad intrumentum domesticum e ad elementi di quotidiano utilizzo (abbigliamento, attività produttive, suppellettile, etc.) e provengono dalla motta dei Prati di Sant’Andrea, sede di un castrum fortificato probabilmente preceduto da una fase tardoantica. Quest’ultimo, oltre ad essere il luogo di origine della prima comunità di Bagnara, ha grande rilievo testimoniale in quanto unica evidenza insediativa di tal genere in ambito regionale ad essere indagata scientificamente in estensione e senza disturbi postdeposizionali. Gli esiti delle campagne di scavo, con i materiali della quotidianità recuperati nel corso delle indagini, consentiranno di acquisire un quadro conoscitivo importante per il periodo altomedioevale in Emilia-Romagna. A tali materiali si aggiungono altri oggetti dello stesso tipo provenienti da diversi siti segnalati nel territorio.

Stato di conservazione

Lo stato dei reperti è vario a seconda del metallo costitutivo e della foggia (laminati o fusi).

INTERVENTO DI RESTAURO

RESTAURO

Relazione tecnica finale

PULITURA

Per i bronzi vengono adoperati essenzialmente metodi meccanici, con l'ausilio del microscopio binoculare: bisturi, punte, spazzolino di fibra di vetro, spazzoline ruotanti; per i ferri si ricorre anche alla microsabbiatura con ossido d'alluminio e microsfere di vetro, frese e spazzoline ruotanti, bisturi.

La pulitura meccanica é agevolata dall'immersione in soluzioni funzionali all'eliminazione dei sali solubili, e dall'eventuale uso di solventi organici chimicamente inerti per rimuovere sporco e sostanze varie prima della pulitura vera e propria.

STABILIZZAZIONE

- l'eliminazione delle sostanze attive oppure inibizione della loro reattività;

- l'isolamento dall'umidità che rappresenta sempre il fattore scatenante della corrosione elettrochimica.

Per le leghe di rame: lavaggio intensivo in acqua demineralizzata fino a soglie minima di conduttività e verifica presenza cloruri con clorotest; immersione in soluzione alcoolica di Benzotriazolo.

Per i ferri la stabilizzazione si realizza tramite bagni intensivi in soluzione alcalina di solfito di sodio, e viene completata a fine pulitura con trattamento passivante a base di polifenoli in soluzione alcolica (tannini).

CONSOLIDAMENTO

La protezione del reperto, che funge anche da consolidamento della materia, é eseguita per immersione sotto vuoto in resine acriliche reversibili disciolte in solventi organici. Laddove necessario, un secondo strato protettivo di sacrificio a base di cera microcristallina migliora l'isolamento dall'umidità ambientale.

Maggiore consolidamento meccanico (talvolta necessario in presenza di lamine sottili molto degradate) é effettuato con applicazione sul retro di velatino di seta, carta giapponese o tessuto non tessuto fissato con resina acrilica reversibile.

INTEGRAZIONE

Eventuali integrazioni formali finalizzate al consolidamento e alla statica degli oggetti devono essere facilmente identificabili e il più possibile reversibili. Si adopera una resina epossidica bi-componente colorata sottotono rispetto alle superfici; per le piccole lacune, l'integrazione appoggia direttamente sul bordo; come per l'incollaggio, lo strato d'isolamento (primer) garantisce la reversibilità dell'operazione.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia attrezzo piegato con manico rivettato prima del restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia dopo il restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia placca fibbia cintura prima del restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia dopo il restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia monete prima del restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia dopo il restauro

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati